

Concetto Dell'asilo

EKT L'Angolino e.V.
deutsch-italienischer Kinderladen

Ansbacher Straße 41
10777 Berlin

Tel. +49 (0)30 2141751

www.langolino-berlin.de
E-Mail: info@langolino-berlin.de

“Dimmi e dimenticherò.
Mostrami e ricorderò.
Coinvolgimi e capirò.”
(Confucio)

1. Condizioni generali

1.1 Panoramica

Definizione:

La nostra struttura è un asilo. Ciò nonostante, i termini come scuola materna e centro diurno verranno usati come sinonimi.

Storia:

Sotto forma di asilo, L'Angolino esiste dal 2006. In realtà l'attuale conformazione, beneficia dell'esperienza della struttura riservata al dopo scuola da cui proviene. Il dopo scuola, infatti, veniva offerto, nell'attuale sede, fin dal 1995 per fornire assistenza pomeridiana a 20 bambini della vicina scuola elementare italo-tedesca "Finow".

Gestione/ente responsabile:

Il gestore dell'asilo è l'associazione Kita L'Angolino e.V. Con la stipulazione del contratto di assistenza, almeno un genitore del bambino deve diventare membro dell'associazione. L'associazione è rappresentata dal primo e dal secondo consigliere di amministrazione e dal tesoriere, che vengono scelti tra i genitori. L'asilo riceve contributi dal Senato di Berlino.

Ubicazione:

La struttura si trova a Berlino, nel quartiere Schöneberg, in Ansbacher Strasse 41 tra KaDeWe e Viktoria-Luise Platz, nelle immediate vicinanze della scuola statale europea italo-tedesca Finow (SEBS). Il trasporto pubblico più vicino sono le metropolitane U3, U2 e U1 a Wittenbergplatz. Nella stessa posizione si trovano inoltre le fermate degli autobus M19, M29 e M46. Anche la metropolitana U4 di Viktoria-Luise Platz si trova nelle vicinanze.

Ambiente sociale:

Da un lato, questa parte di Schöneberg è storicamente riconosciuta come un quartiere benestante e particolarmente adatto per le famiglie, dall'altro il quartiere è noto per la sua scena alternativa.

Bacino d'utenza:

Grazie al profilo bilingue della struttura, i bambini provengono da quartieri molto diversi. Per noi è importante che tutte le famiglie abbiano un legame con l'Italia, la lingua e la cultura italiana. Per questo motivo, la maggior parte dei bambini proviene da famiglie bilingui.

Orari di apertura:

L'asilo è aperto dal lunedì al venerdì, dalle 8:00 alle 17:00. Le chiusure (tre settimane in estate, una settimana a Natale, una settimana a Pasqua e eventuali ponti) sono decise dal gestore dell'asilo. Inoltre, l'asilo chiude altri due giorni all'anno, durante i quali si svolge la valutazione interna del team educativo.

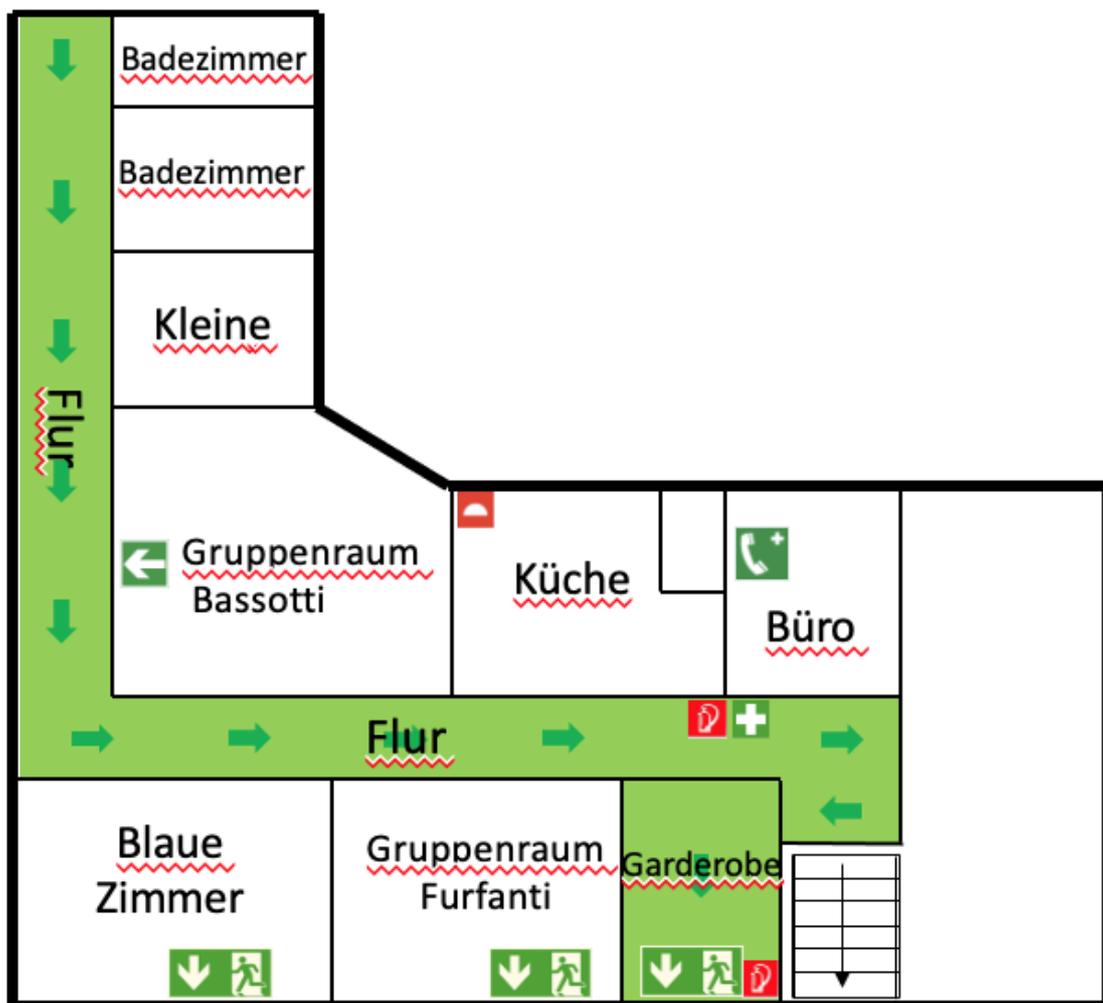
Numero di bambini:

Nella struttura vengono accuditi 30 bambini di età compresa tra i 2 e i 6 anni.

Stanze:

La struttura si trova in un negozio (194 m²) situato al piano terra di un condominio abitato e dispone di:

- due stanze destinate ai gruppi
- una stanza dedicata al movimento
- una "piccola stanza"
- due bagni
- una cucina
- due corridoi
- un guardaroba
- un ufficio



Personale:

- tre educatori italiani
- tre educatori tedeschi
- un educatore per l'integrazione
- una cuoca italiana
- tirocinanti

Internet:

L'asilo L'Angolino dispone di una pagina internet (www.langolino-berlin.de) che viene costantemente aggiornata.

Referente:

Angela Bufacchi (direttrice dell'asilo)
L'Angolino e.V. Ansbacher Straße 41, 10777 Berlin
Telefon: 214 17 51
leitung@langolino-berlin.de

1.2 **Iniziativa genitoriale**

La nostra struttura è gestita da un'iniziativa genitoriale.

Lavoro del consiglio

Il consiglio è composto da 3 persone; è eletto in assemblea generale; può cambiare ogni anno o venire confermato.

Rappresentante dei genitori

Due genitori vengono eletti e rappresentano le famiglie con funzioni di portavoce. Questi coordinano i servizi di cui i genitori sono responsabili e, se necessario, assumono il ruolo di moderatori tra i genitori, il team e il consiglio.

Servizi dei genitori

L'intero gruppo dei genitori è attivamente coinvolto nella vita dell'asilo. Tra le altre cose, questo significa che tutti i genitori sono tenuti ad occuparsi e a svolgere compiti fissi. La gamma di possibili compiti spazia da: acquisti, riparazioni, assistenza dei bambini, servizi di lavaggio e pulizia, cucina in caso di assenza della cuoca, lavori di ristrutturazione, organizzazione di feste e viaggi, traduzione di documenti o manutenzione del sito Web.

L'assemblea generale si riunisce almeno due volte l'anno. Tutti i genitori dovrebbero partecipare a queste riunioni.

Per quanto riguarda il contenuto pedagogico e la sua organizzazione è responsabile il team di educatori e la direttrice. Attribuiamo grande valore e importanza alla separazione delle responsabilità amministrative dei gestori/associazione dei genitori da quelle del lavoro educativo.

1.3 **Concetto di spazio**

Le stanze, nel nostro asilo, sono progettate in modo da rispondere alle esigenze e agli interessi dei bambini.

Per conoscere il proprio ambiente circostante, i bambini hanno bisogno di stimoli sensoriali che stimolino e rappresentino un impulso alla scoperta. Ogni stanza è progettata per essere versatile e colorata ed è composta da spazi aperti, aree funzionali e angoli in cui trovare conforto. Per noi è importante che i bambini abbiano spazio per muoversi e non siano esposti ad un eccesso di stimolazione. Affinché loro possano autodeterminarsi e giocare secondo i loro interessi, è importante che le stanze siano liberamente accessibili e che i giocattoli e i materiali siano raggiungibili, anche, in altezza.

Con noi, i bambini dovrebbero sentirsi a proprio agio e avere l'opportunità di ricercare, sperimentare e misurare se stessi. In questo modo possono sviluppare un'immagine di sé, degli altri e del mondo attraverso tutti i loro sensi.

1.4 Uso e progettazione dello spazio

La struttura ha le seguenti stanze:

- Stanze destinate ai gruppi

L'asilo ha due stanze per i gruppi:

I bambini più piccoli (da 2 a 4 anni) usano la stanza nell'area frontale dell'asilo. Questa stanza si chiama "furfanti". C'è un angolo dedicato alla costruzione, una cucina per bambini, carrozzina per bambole e giocattoli per bambole, scaffali con giochi, libri e materiali creativi.

I bambini più grandi (4-6 anni) possono usare la stanza nel retro dell'asilo. Si chiama Bassotti e ha principalmente un carattere di studio e laboratorio con materiali creativi che sono liberamente accessibili. Inoltre, c'è un soppalco, che viene spesso utilizzato come spazio dedicato al riposo. Lo spazio sottostante è invece dedicato a una piccola area con materiali per costruire. Gli scaffali contengono materiali per l'area didattica, dalla matematica alle scienze naturali, nonché per il supporto linguistico e la comunicazione in tedesco e in italiano.







- la "stanza blu" - spazio d'azione / spazio di movimento

Questa stanza è stata progettata per essere consapevolmente povera di stimoli. Esistono vari materiali psicomotori, una panca sportiva e una piattaforma per materassi.

La stanza viene utilizzata, nel pomeriggio, anche come luogo in cui i bambini più piccoli e che ne hanno bisogno possono dormire; inoltre offre uno spazio per giochi ed eventi.



- La "piccola"

La "piccola" è una piccola stanza aggiuntiva, che è dotata di un soppalco con coperte e cuscini, un angolo per il travestimento e un grande divano. Ai bambini piace ritirarsi in questa stanza e "fuggire" dal resto dell'asilo. Qui, è possibile giocare liberamente e "da solo", mascherarsi, riposare, ascoltare la radio o persino scatenarsi.



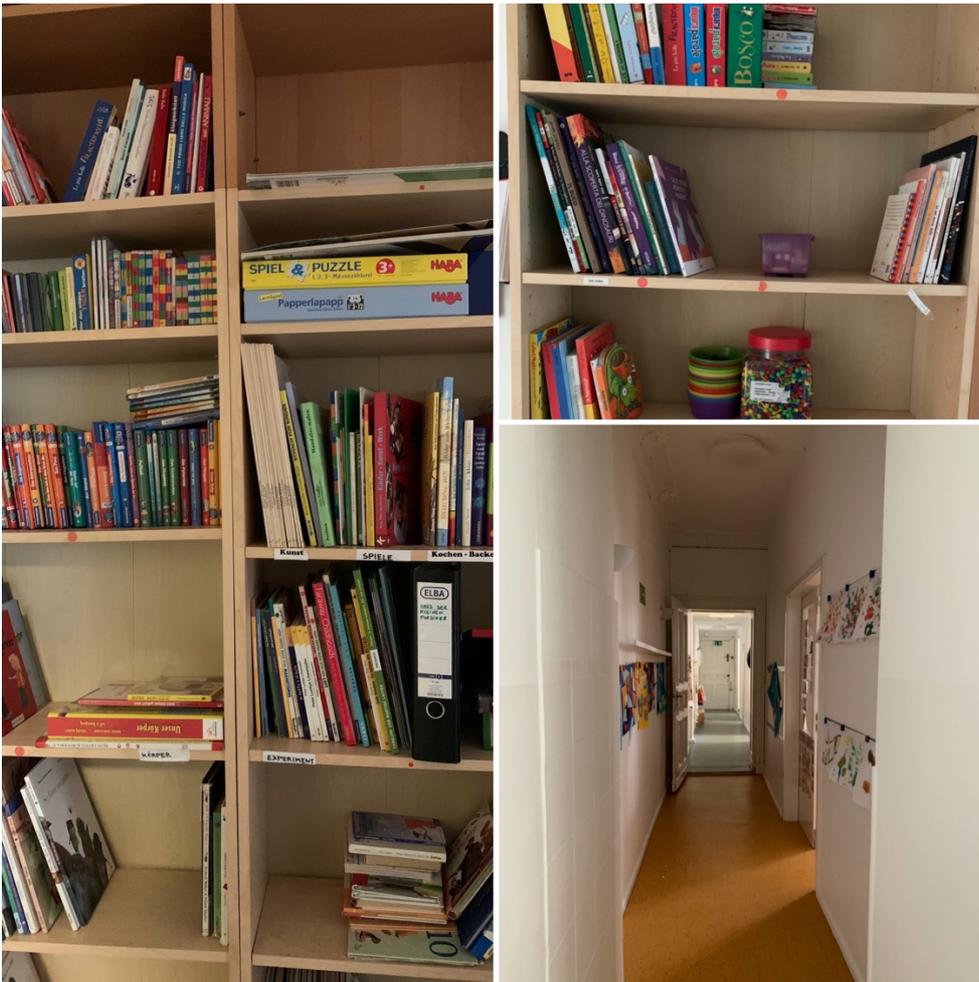
- Corridoio I + II

Le pareti dei nostri corridoi possono parlare e raccontare molto della nostra vita quotidiana:

Il corridoio nella zona d'ingresso funge da punto informativo per i genitori con le informazioni più importanti su date, eventi, menù della settimana, ecc. qui si trova la nostra biblioteca "aperta" che conserva un gran numero di libri per bambini in italiano e in tedesco.

Il resto dei corridoi espone opere artistiche realizzate dai nostri bambini.

Le pareti sono, inoltre, allestite con alcuni materiali di gioco e sensoriali realizzati con diversi materiali che invitano i bambini a toccare e scoprire.



- Cucina

In cucina, una cuoca italiana prepara ogni giorno cibo fresco.

Inoltre, la cucina viene usata da bambini ed educatori per le attività di preparazione e cottura.

- Bagni

La struttura dispone di due bagni con un totale di quattro water e quattro lavandini a diverse altezze. Una doccia, un fasciatoio e armadietti fanno parte dell'inventario.

1.5 Routine quotidiana

La pianificazione della nostra vita quotidiana consente una libertà progettuale dipendente dalla situazione e non è strettamente organizzata.

Esempio della routine quotidiana:

8.00 - 9.00 i bambini arrivano in asilo, gioco libero

9.00 - 9.30 colazione

9.30 - 10.00 i tavoli, dopo la colazione, vengono sparecchiati, si lavano i denti, gioco libero
 10.00 - 12.00 gioco libero, offerte in diversi ambiti (lingua, movimento/psicomotricità, creatività, musica, natura), uscite all'aria aperta e gite

12:00 - 12:30 pranzo per i bambini più piccoli

12.30 - 13.00 si lavano i denti, si cambiano i bambini più piccoli

12.30 - 13.00 pranzo per i bambini più grandi, quindi si lavano i denti

13:00 - 15:00 Momento di riposo e relax (pisolino pomeridiano per bambini più piccoli) gioco indipendente e/o guidato, uscite all'aria aperta
15: 00-15: 30 Merenda
15.30 - 17.00 Gioco libero e/o guidato, i genitori vengono a prendere i bambini (nella stagione più calda anche al parco giochi)

Queste attività possono variare poiché diamo priorità alle esigenze e agli interessi dei bambini e non alla stretta osservanza del programma giornaliero.

2. Concezione pedagogica in ordine alfabetico:

2.1. Offerte

Con il termine "offerte" ci riferiamo a tutte le azioni e attività come la danza, il canto, la primina, l'artigianato o gli sport che si possono trovare nel nostro programma settimanale.

Facciamo offerte per bambini o per età specifiche, impegnandoci in una varietà di argomenti. Per questo motivo, utilizziamo le stanze dell'asilo con le loro possibilità di azione e funzionalità. Obiettivo di queste attività è prestare attenzione all'individualità del singolo bambino rafforzare il sentimento di gruppo.

2.2. Gite

Bambini ed educatori hanno molto interesse a visitare luoghi diversi come teatri, musei e biblioteche. Attribuiamo grande importanza all'opportunità per i bambini di trascorrere molto tempo all'aperto. Per questo motivo, ad esempio, andiamo regolarmente in diversi parco giochi, nei parchi e nel bosco, visitiamo lo zoo e l'acquario.

Lo scopo di queste gite è consentire ai bambini di esplorare l'ambiente circostante e la città in cui vivono. In questo modo possono vivere nuove esperienze e imparare a cavarsela in nuove situazioni, diventando, così, più indipendenti e sicuri. Allo stesso tempo, maturano la sicurezza di poter utilizzare i trasporti pubblici e la consapevolezza circa il traffico stradale in una grande città.

2.3. Osservazione e documentazione

L'osservazione regolare e mirata dei bambini nella vita di tutti i giorni è una delle nostre competenze chiave più importanti.

Li osserviamo non solo come individui, ma anche nella comunità al fine di comprendere quali sono le relazioni sociali all'interno del gruppo, quali argomenti in comune, nel qui ed ora, hanno e con quali contenuti di gioco stanno attualmente trattando.

Le osservazioni hanno lo scopo di aiutarci a riconoscere i punti di forza e di debolezza, gli interessi e le esigenze dei bambini al fine di promuovere il loro sviluppo e a rafforzare le loro capacità.

Per noi è importante osservare tutti i bambini con uguale attenzione e ad intervalli regolari.

Le informazioni che otteniamo dalle osservazioni costituiscono la base dei colloqui sullo sviluppo: possiamo confrontarci con i genitori sul comportamento e sul livello di sviluppo del bambino e supportarli nei loro processi educativi.

Immagini, foto, pensieri e storie dei bambini sono raccolte nel diario dell'apprendimento (Sprachelerntagebuch). Questi possono essere visualizzati da bambini e genitori in ogni momento.

2.4. Programma educativo di Berlino - Berlin Bildungsprogramm

La base del nostro lavoro è il programma educativo di Berlino. In questo contesto, promuoviamo l'io e la socialità, nonché la competenza metodica di apprendimento dei bambini. Vediamo l'educazione come un processo attivo, come una pratica sociale e soprattutto come un piacere. (Vedi anche formazione e ruolo degli educatori)

Inoltre, il programma educativo di Berlino definisce sei aree educative verso le quali si orienta il nostro asilo:

- Salute
- Vita sociale e culturale
- Comunicazione: lingue, scrittura e *media*
- Arte: progettazione figurativa, musica, teatro
- Matematica
- Tecnologia, natura-ambiente

Questi punti focali sono implementati nel lavoro quotidiano con bambini di tutte le età. Le aree dell'educazione non possono essere pensate separatamente l'una dall'altra, poiché a volte sono strettamente intrecciate o reciprocamente dipendenti.

2.5. **Gestione dei conflitti**

Nel nostro asilo, i bambini hanno l'opportunità di esprimere i loro desideri, preoccupazioni e fastidi. In presenza di temi particolarmente sentiti dai bambini viene al più presto convocata una "conferenza per bambini". Naturalmente, noi educatori siamo sempre pronti ad accogliere il bambino, che sa di potersi fidare di noi.

Una soluzione individuale adeguata all'età viene sviluppata con il bambino / i bambini.

In caso di conflitti tra adulti, riguardino essi il Team e/o i genitori, attribuiamo grande importanza al rispetto del nostro ruolo di modelli educativi ed eventuali conflitti non devono avvenire di fronte ai bambini.

La riunione settimanale del Team offre spazio per la discussione e il confronto. Se il Team non trova una soluzione soddisfacente per tutti, viene informato il consiglio, affinché si possa trovare una soluzione comune.

I problemi da parte dei genitori possono essere in prima istanza affrontati con le persone direttamente coinvolte e/o con la direttrice.

Inoltre, esiste anche la possibilità di parlare in modo confidenziale con il portavoce dei genitori o il consiglio di amministrazione al fine di cercare una soluzione comune.

Poiché l'asilo è membro del DAKS (organizzazione "ombrello" per gli asili e scuole di Berlino; Tel.: 700 94 25 10), i dipendenti, il consiglio di amministrazione e i genitori possono contattare il consiglio specialista del Daks in qualsiasi momento in caso di problemi acuti.

2.6. **Movimento-attività fisica**

L'esercizio fisico non è solo un elementare e naturale bisogno dei bambini, ma anche un prerequisito importante per il loro sviluppo fisico, mentale e sociale. Nei primi anni di vita, il movimento è una forma base di attività e i bambini hanno bisogno di ciò, per poter usare i propri corpi e tutti i propri sensi.

La nostra struttura tiene conto, in vari modi, di questa esigenza. Per noi è importante che ogni bambino, quotidianamente, possa godere di uno spazio maggiore al di fuori della struttura, anche se il tempo è brutto, ad es. visitare un parco giochi o fare una passeggiata. Trascorrere

del tempo all'aria aperta offre una vasta gamma di esperienze, promuove l'esercizio fisico e rafforza il sistema immunitario dei bambini e quindi la salute fisica e mentale dei bambini.

Lo stanza dedicata al movimento presente in struttura consente giochi ad alta intensità di movimento ed esercizi ginnici. I bambini giocano liberamente o secondo le istruzioni con vari materiali per allenare le abilità psicomotorie, ad es. corde, palle, materiali da giocoliere.

Una volta alla settimana, i bambini più grandi (5-6 anni) si recano in un palazzetto dello sport nel Centro Sportivo di Schöneberg, mentre i bambini di 3-4 anni usano la palestra della scuola statale europea Finow.

Le attività nell'ambito del corpo e della fisicità, dell'esercizio e della salute non si limitano allo sport e all'esercizio fisico, ma comprendono anche esercizi di rilassamento, progetti di consapevolezza del corpo, così come progetti volti a sensibilizzare i bambini ad una sana alimentazione.

2.7. **Formazione**

"Ogni bambino ha il diritto di essere incoraggiato a svilupparsi e ad essere educato ad essere una persona autosufficiente e socialmente responsabile" (§ 22 Paragrafo 2 SGB VIII)

I bambini sono personalità indipendenti che stimiamo e rispettiamo. Supportiamo il bambino nel suo sviluppo, in modo orientato alle risorse, lo sosteniamo nella progettazione della sua vita in maniera indipendente e responsabile.

Il focus del nostro lavoro educativo è il singolo bambino con i suoi interessi e bisogni, il suo benessere mentale e fisico. Un bambino attivo crea la propria immagine del mondo e lo fa di propria iniziativa. Secondo la nostra concezione, un bambino scopre, ricerca e modella il suo mondo e le cose che gli appartengono con tutti i suoi sensi e fin dall'inizio.

Il nostro lavoro di educatori è quello di dare spazio all'iniziativa, alla voglia di conoscere, alla gioia della scoperta e allo spirito di ricerca dei bambini.

Per giungere a questo obiettivo, ci sforziamo di

- incoraggiare il bambino all'azione
- suscitare e risvegliare curiosità
- consentire di fare esperienza
- esemplificare il comportamento sociale
- soddisfare la necessità di esercizio fisico
- rispondere individualmente ai bambini
- incoraggiare la sperimentazione e l'esplorazione anche attraverso il bilinguismo

2.8. **Istruzione bilingue**

Corpo centrale del nostro concetto educativo è il bilinguismo. All'Angolino trovano spazio la lingua e la cultura italiana e tedesca; i bambini possono sperimentare entrambe le lingue non solo come lingua madre, ma anche come lingua del gioco e dei bambini.

Fino all'età di circa tre o quattro anni, i bambini elaborano il linguaggio in modo intuitivo, cioè inconsciamente, e in modo olistico. In questa fase è possibile imparare due o più lingue contemporaneamente, ovvero come lingue primarie. Tuttavia, il prerequisito è che l'input nelle due lingue sia sufficiente e sufficientemente differenziato, sia all'asilo così come a casa.

Lavoriamo secondo il "metodo dell'immersione": sia l'italiano che il tedesco vengono usati in egual misura nella vita di tutti i giorni e sono ugualmente promossi ("pool linguistico"). Il punto centrale è la cosiddetta "contestualizzazione". La lingua è coinvolta nell'azione. Ciò che viene detto è supportato da azioni, gesti, dimostrazioni.

Secondo il principio di separazione funzionale delle lingue (una persona = una lingua), a seconda della situazione e del momento, il bambino si confronta talvolta con un educatore di lingua italiana e talvolta con un educatore di lingua tedesca. Affinché i bambini riconoscano un chiaro legame tra la persona e la lingua, noi educatori parliamo con i bambini nella nostra lingua madre e raccomandiamo ai genitori di famiglie bilingui di mantenere la separazione linguistica anche a casa.

Naturalmente, il successo dell'educazione bilingue dipende sempre anche dalle capacità linguistiche, dal carattere e dalla volontà del singolo bambino.

Un prerequisito necessario per l'apprendimento di una seconda lingua durante l'infanzia è l'esistenza e la creazione di una relazione emotiva con i bambini. Quando comunichiamo con loro, facciamo attenzione a formulare frasi semplici, a parlare lentamente e chiaramente, ad essere pazienti durante l'ascolto e a lasciarli finire. Manteniamo il contatto visivo con i bambini e li incoraggiamo a rispondere a domande aperte.

Al fine di dare ai bambini l'opportunità di comunicare in entrambe le lingue, in ciascun gruppo è presente un educatore tedesco e un educatore italiano.

Al fine di dare alle due diverse lingue, lo spazio e la possibilità di essere utilizzate, durante il giorno, trovano luogo alcuni momenti "mono-linguistici": pasti, incontri di gruppo (con cui i bambini sono soliti iniziare la giornata), offerte, primina ecc.

Il benessere emotivo del bambino ha sempre la priorità. Nessun bambino è costretto o forzato a parlare in una determinata lingua. Ogni bambino ha bisogno del proprio tempo e di sicurezza per esprimersi.

2.9. **Inserimento**

La creazione di una relazione solida tra il bambino e gli educatori, così come tra il singolo bambino e il gruppo, rappresenta un passo essenziale per tutti i processi educativi. Pertanto, l'inserimento merita un'attenzione speciale. I Caregiver dei bambini (i genitori) vengono coinvolti nell'inserimento in modo particolare ed attivo, per questo motivo, prerequisito essenziale per il successo di un inserimento è un intenso coordinamento tra genitori e l'educatore di riferimento. Un iniziale colloquio, completo e dettagliato, con i genitori fornisce agli educatori le prime informazioni importanti sulle caratteristiche e sulle preferenze del bambino.

Il primo giorno dell'asilo, l'educatore di riferimento mostra al bambino l'asilo: presenta gli altri insegnanti e i bambini e mostra al bambino il suo guardaroba e gli spazi di gruppo. L'educatore e il bambino sistemano insieme gli oggetti portati dal bambino, come pantofole, spazzolino da denti, ecc. L'educatore stabilisce, così, il primo contatto con il bambino.

L'inizio del percorso in asilo rappresenta spesso la prima lunga separazione dai punti di riferimento e di fiducia. Il messaggio più importante per i genitori è quindi: "Concedi a te e al tuo bambino il tempo di cui avete bisogno". Il bambino dovrebbe essere sempre accompagnato dalla stessa persona (madre, padre, nonna, nonno, ecc.) durante il periodo di inserimento. Se la persona di fiducia è presente, il bambino andrà presto alla scoperta degli spazi. È importante non spingere il bambino, anzi lasciare che stabilisca il proprio ritmo. L'inserimento avviene in più fasi, in cui il bambino rimane sempre più a lungo senza il Caregiver e stabilisce più contatto e vicinanza con gli educatori e gli altri bambini. Al centro di ciò c'è anche l'affidabilità dei genitori quando si stipulano accordi.

Il racconto e lo scambio di informazioni riguardanti i momenti in cui i genitori non sono presenti in struttura, sono, per noi, molto importanti. Non solo è un'occasione per affrontare eventuali emozioni o paure dei genitori, ma possono essere comunicate osservazioni iniziali, ad es. con cosa il bambino ha giocato volentieri, con chi ha stretto i primi contatti e come reagisce in determinate situazioni. Il nostro obiettivo è creare un'atmosfera che consenta ai genitori e

soprattutto al bambino di sentirsi bene, in un clima di fiducia reciproca. La fase di inserimento è molto individuale e si orienta e struttura sulla base del comportamento e, come già sottolineato, dei bisogni del bambino.

Il riposino in struttura verrà introdotto solo quando il bambino si sente al sicuro con noi durante tutta la mattinata (fino a dopo pranzo). (vedi anche Dormire e riposare)

Per potersi addormentare in un nuovo ambiente, il bambino deve sentirsi al sicuro. Riteniamo che l'inserimento sia completato quando il bambino si sposta liberamente e in sicurezza negli spazi dell'asilo e può essere curato e confortato dagli educatori in assenza dei suoi genitori.

2.10. **Nutrizione**

Noi diamo molto valore al cibo sano ed equilibrato che viene preparato ogni giorno dalla nostra cucina italiana. Gran parte del nostro cibo è coltivato biologicamente.

Ci sono tre pasti al giorno: colazione, pranzo e merenda.

Questi si svolgono in ciascun gruppo. Ogni bambino decide autonomamente quando è sazio, cosa e quanto mangiare. Ovviamente può provare tutto, ma, da parte nostra, non è obbligato a farlo. I bambini possono servirsi in autonomia il proprio cibo e vengono aiutati in caso di difficoltà o bisogno.

Attraverso vari compiti, come apparecchiare e sparecchiare il tavolo, i bambini si assumono la responsabilità e hanno familiarità con i processi quotidiani. Vengono prese in considerazione le richieste di determinati pasti, anche se, anche in questo caso, in primo piano rimane l'equilibrio degli alimenti, ovvero frutta e verdura crude quotidiane, nonché il consumo regolare di carne e pesce. Prestiamo inoltre attenzione al moderato consumo di zucchero da parte dei bambini. Ad esempio, evitiamo bevande fortemente zuccherate, snack e dessert pomeridiani. L'acqua è disponibile per i bambini durante il giorno. I genitori, sulla bacheca, trovano informazioni per quanto concerne il menu settimanale.

Le intolleranze o allergie alimentari dei bambini vengono presi in attenta considerazione durante la pianificazione del menù.

2.11. **Eventi**

Nella nostra struttura vengono celebrate feste appartenenti alle culture italiana e tedesca. Attribuiamo grande importanza all'enfasi sugli aspetti storico-culturali delle feste e non tanto su quelli religiosi e commerciali.

Le feste annuali sono un evento speciale per i bambini, durante i quali si confrontano con vari rituali, storie, tradizioni e costumi. Nel periodo di tempo precedente alla festa, il tema della festa viene discusso e tematizzato con i bambini e rielaborato attraverso varie offerte e attività come progettazioni artistiche, teatro e canzoni.

Le stanze sono progettate o arredate per essere stimolanti e festive.

Una festa è una buona occasione per coinvolgere le famiglie.

In asilo celebriamo l'arrivo della Befana, il Carnevale, la Pasqua, la festa dell'estate, San Martino, Nikolaus e Natale.

La festa dell'estate, che si svolge all'aperto, è un evento particolarmente importante perché è anche una festa di benvenuto e di addio: i futuri scolari vengono salutati e le nuove famiglie sono accolte. Il contatto tra bambini, educatori e genitori è fondamentale.

2.12. **Educazione consapevole al genere**

L'obiettivo della pedagogia attenta al genere è supportare i bambini oltre i cliché di genere nei loro interessi e capacità individuali. Si tratta di supportarli nel modellare le loro identità di genere individuali, indipendentemente dalle idee prevalenti di "ragazza reale" e "ragazzo

reale". La pedagogia attenta al genere si basa su un atteggiamento basato sul riconoscimento di diversi stili di vita e enfatizza le pari opportunità e l'inclusione. (P. Focks 2016, p.12)

Per lo sviluppo dell'identità di genere, per noi è importante che le bambine e i bambini siano percepiti e rispettati individualmente nel loro comportamento. Tematizziamo con i bambini le caratteristiche di genere e la comprensione dei ruoli, ovviamente in modo adeguato all'età. Incoraggiamo i bambini a gestire i loro ruoli di genere e, se necessario, a metterli in discussione.

Bambini e bambine sono ugualmente coinvolti in tutte le attività e ugualmente incoraggiati a partecipare a discussioni, pianificazioni e decisioni. Si deve tener conto del fatto che non esistono cose come "la" bambina e "il" bambino e nella valorizzazione dei comportamenti tipici di genere devono essere osservate le situazioni individuali di vita dei bambini.

Le aspettative sul ruolo di genere - consapevolmente o inconsapevolmente - sono date a bambini e bambine fin dalla nascita. Pertanto, la pratica pedagogica del nostro lavoro con i bambini dovrebbe essere controllata per vedere fino a che punto hanno luogo i compiti di genere e se questi corrispondono ai nostri obiettivi educativi. È necessario riflettere ancora e ancora sulle proprie idee di genere in modo che non vengano (inconsapevolmente) trasferite ai bambini. Ciò include la riflessione sugli stereotipi di genere quotidiani, ad es. nella progettazione dell'asilo a partire dalle attività offerte e fino alle valutazioni del comportamento di bambine e bambini.

Nel caso di offerte e concetti pianificati con i bambini, vengono specificamente richieste le prospettive dei bambini. Questi processi di partecipazione dovrebbero registrare e far riflettere su quali dichiarazioni e desideri provengono dalle bambine e quali dai bambini. È anche importante considerare come bambini e bambine siano coinvolti nelle procedure di partecipazione.

Diversità di genere

Un numero crescente di bambini non proviene più esclusivamente da piccole famiglie tradizionali, ma da diverse forme familiari. Oltre ad es. Patchwork o famiglie monoparentali, questo include anche le cosiddette famiglie arcobaleno.

Le forme familiari e gli stili di vita nella nostra società differiscono. Stiamo diventando sempre più diversi e aperti.

Dal Berliner Kita Fördergesetz e dal Berliner Bildungsprogramm risultano compiti legali, tecnici e politici, che vengono richiesti agli asili e che sono volti ad introdurre attivamente le tematiche di genere e diversità sessuale nel lavoro educativo della prima infanzia.

Oltre al genere, il Berliner Fördergesetz menziona anche la categoria dell'identità sessuale, che riassume gli aspetti dell'identità di genere e dell'orientamento sessuale. Anche se diffusamente non viene riconosciuta, in prima battuta, una connessione tra i temi in questione e l'educazione della prima infanzia o il mondo quotidiano negli asili, vale la pena dare un'occhiata più da vicino a come il genere, l'identità di genere e l'orientamento sessuale appaiono negli asili.

Questo vale anche per i tutti i bambini. Qui si fa riferimento a bambini che differiscono dalla maggior parte delle altre bambine e bambini in termini di genere biologico, identità di genere o ruolo di genere. Da un lato si tratta di bambini intersessuali e transgender, cioè bambini che non possono essere chiaramente assegnati a un genere, ma dall'altro anche di quelli che sono percepiti come non conformi ai ruoli di genere.

È importante per noi rispondere alle domande, impulsi e stimoli che riceviamo direttamente dai bambini, per dare loro lo spazio, il tempo e la sicurezza per trovare la strada giusta per loro. Con la presente concezione e la sua implementazione, promuoviamo l'autodeterminazione e sosteniamo i bambini nel rafforzare la fiducia in sé stessi, la coscienza di sé e l'autostima.

Oltre al tema del genere e della diversità familiare, affrontiamo anche tematiche relative a diversità, esclusione, disabilità, cultura, origine, identità e autodeterminazione. I bambini possono conoscere e accettare la diversità della società e sperimentarla come un arricchimento.

Uno dei compiti degli educatori è riflettere sul proprio ruolo e sulle proprie azioni. È evidente che le insicurezze personali fanno parte del processo di gestione e confronto con il tema della diversità. Per noi e per i bambini, l'apertura e l'interesse, nell'ambito di un rapporto dal significato educativo, sono di prioritaria importanza.

In quanto educatori, consideriamo nostro compito essere un modello di rispetto e tolleranza per i bambini e supportarli nello sviluppo di una convivenza rispettosa e riconoscente.

2.13. **Gruppi di età mista**

Lavoriamo in due gruppi di età mista:

I Furfanti con bambini dai 2 ai 4 anni circa.

I Bassotti con bambini dai 4 ai 6 anni circa.

C'è un'ulteriore suddivisione in ogni gruppo:

- Pulci (1-2 anni) e Coccinelle (2-3 anni) (di solito sono raggruppati insieme)
- Pappagalli (3-4 anni)
- Tigri (4-5 anni)
- Elefanti (5-6 anni)

Nonostante questa suddivisione, nella vita di tutti i giorni i due gruppi e/o i bambini di età diverse possono incontrarsi.

Crescere in un gruppo di età mista promuove comportamenti sociali e un'educazione familiare: i bambini più grandi imparano a dare considerazione e aiuto, mentre i più piccoli trovano in loro orientamento e modelli di comportamento. Imparano varie capacità e abilità dai più grandi in modo giocoso e attraverso incontri frequenti.

Il gruppo con età mista rafforza il sentimento di gruppo e la fiducia in sé stessi. Si sviluppa una maggiore indipendenza dagli adulti.

Poiché i bambini pranzano in due diversi orari, cioè alle 12.00 e alle 12.30, si verifica la seguente situazione: i più piccoli (fino a circa 3 anni di età) mangiano durante il primo turno e successivamente vanno a dormire. I bambini che hanno superato il loro sonnellino pomeridiano mangiano nel secondo turno. Il secondo turno di solito consiste in circa 18-22 bambini. Per rendere anche il pranzo un'esperienza serena e piacevole, questi 18-22 bambini vengono divisi in due gruppi e mangiano in due stanze differenti.

2.14. **Viaggio dei bambini**

Una volta all'anno organizziamo una gita per i bambini nelle vicinanze di Berlino. Il gruppo a cui è rivolta questa iniziativa sono i bambini tra i 4 e i 6 anni, ovvero circa la metà del numero totale di bambini.

Il viaggio viene preparato in anticipo insieme ai bambini. Come introduzione al viaggio viene organizzata una notte in cui i bambini dormono all'asilo.

In una situazione di vacanza tutti si conoscono meglio. La fiducia tra i bambini e gli educatori, così come tra i bambini stessi, cresce e si rafforza. Separandosi dalla famiglia, i bambini affrontano tutte le paure che possono sorgere e imparano ad affrontarle.

Dovrebbe essere ricordato dai bambini come un punto fondamentale e, prima di tutto, essere solo divertente.

2.15. **Sviluppo sessuale infantile**

I primi anni di vita sono essenziali per confrontarsi con il proprio ruolo di genere e per sviluppare l'identità di genere del bambino. Nei primi anni di vita, il bisogno di sicurezza, tenerezza, vicinanza e piacere nel proprio corpo è in primo piano. È così che imparano a conoscere il proprio corpo.

La sessualità infantile deve essere distinta dalla sessualità adulta e le azioni infantili non devono essere equiparate alle azioni degli adulti. La sessualità infantile è caratterizzata dalle seguenti caratteristiche: è libera da comportamenti compulsivi e caratterizzata da curiosità, spontaneità e prove. Non è consapevolmente percepito come attività sessuale e non contiene alcun desiderio sessuale (BZgA, 2016).

Il processo educativo con riferimento al tema dello sviluppo sessuale infantile non può essere paragonato all'educazione sessuale.

È una parte essenziale dell'apprendimento sociale. Il nostro supporto pedagogico riguarda la scoperta dei propri limiti come prerequisito per il necessario rispetto per gli altri bambini, la loro percezione corporea adeguata all'età e l'esperienza sensoriale.

In una forma appropriata all'età, parliamo delle caratteristiche di genere e della comprensione dei ruoli modellata culturalmente e socialmente. Il nostro linguaggio è orientato all'utilizzo di parti del corpo e termini senza sminuirli.

Una sfida per noi educatori è coinvolgere in egual modo bambine e bambini in tutte le attività e incoraggiarli a essere coinvolti nelle discussioni, nella pianificazione e nelle decisioni.

La conoscenza della propria fisicità rende i bambini forti e consapevoli. Consente loro di dire "no" quando i limiti vengono superati. Imparano a conoscere i propri bisogni, sentimenti e limiti, così come quelli degli altri. Rispettarli è anche responsabilità degli adulti così come una forma di prevenzione. Ci assicuriamo che il senso di vergogna di tutti sia rispettato. Questo si sviluppa tra il 4 ° e il 7 ° anno di vita.

Un compito importante degli educatori è mantenere i confini personali dei bambini e comunicare su quest'ultimi.

I bambini possono muoversi liberamente nelle stanze dell'Angolino. Secondo la nostra concezione pedagogica, questo include anche mettere a disposizione dei bambini spazi (liberi) in cui si sentano legittimati a provare e sperimentare la sessualità infantile. Vediamo il nostro compito nel sostenere e accompagnare i bambini e le bambine nel loro sviluppo. In particolare, ciò significa che i giochi nel ruolo del dottore non vengono impediti, tuttavia, insieme ai bambini vengono elaborate regole chiare. Inoltre, ai bambini non è vietato spogliarsi. Ma prestiamo attenzione alla protezione da occhi indiscreti.

Regole per il gioco di ruolo del dottore:

- Ogni bambino decide con chi vuole giocare.
- Il "No" è accettato.
- Nessun bambino fa male ad un altro bambino.
- Nessun oggetto viene inserito in nessuna parte del corpo.
- I bambini più grandi, gli adolescenti o gli adulti non devono partecipare al gioco del dottore.
- Chiedere aiuto non è fare la spia!

(Con "gioco del dottore", viene utilizzato un termine per adulti che riassume l'espressione e lo sviluppo della curiosità dei bambini in relazione al corpo.)

2.16. **Cura del corpo**

I bambini sono incoraggiati a lavarsi le mani e il viso quando necessario e a lavarsi i denti dopo pranzo. Diamo molto valore all'apprendimento della corretta tecnica di pulizia dei denti (Zahnärztlicher Dienst – LAG). Ogni tre mesi siamo supportati e riceviamo la visita da "Kroko": un dentista del LAG insegna ai bambini, attraverso il gioco, la corretta prassi di igiene dentale.

L'esperienza ha dimostrato che i bambini di solito si puliscono da soli tra i 2 e i 3 anni. Il processo di transizione dall'indossare i pannolini all'uso del bagno è molto individuale per ogni bambino, ad esempio in termini di tempi e durata. Ovviamente ne teniamo conto e non mettiamo sotto pressione nessun bambino, niente viene forzato.

Questo vale anche per altre aree, come l'interruzione dell'allattamento al seno. L'autodeterminazione è fondamentale.

Questi processi sono monitorati in stretta collaborazione con i genitori.

2.17. **Cooperazione con altre istituzioni**

L'asilo mantiene uno stretto contatto con la scuola elementare italo-tedesca SESB Finow-Grundschule, che si trova a pochi minuti a piedi dall'asilo. Prima di iniziare la scuola, il gruppo della prima visita la vicina scuola elementare SESB Finow-Grundschule per avere un'idea della vita scolastica quotidiana e familiarizzare con l'edificio. Ogni settimana un gruppo di bambini visita la palestra della scuola, inoltre, l'asilo è invitato a utilizzare la biblioteca della scuola.

Abbiamo un buon rapporto di lavoro con l'ambasciata italiana, dalla quale riceviamo finanziamenti annuali.

Siamo membri dell'associazione degli asili e scuole (DaKS), che ci fornisce consulenza su questioni educative e legali.

Inoltre, abbiamo un accordo di cooperazione con il Centro per la protezione dei bambini di Berlino, a nostra disposizione in caso di problemi di protezione dei bambini. (Vedi anche il concetto di tutela dei minori).

Se necessario, utilizziamo anche i servizi di altri centri di consulenza.

2.18. **Cooperazione con i genitori / Partenariato educativo**

La partecipazione dei genitori al processo educativo dei bambini è essenziale. Manteniamo una partnership educativa aperta in cui il benessere del bambino è al primo posto. L'educazione, così come l'istruzione, è un compito e una responsabilità comuni. Per un buon scambio, offriamo una varietà di opportunità di confronto e discussione:

- Evento informativo per i genitori (serata dei genitori)
- Colloquio di ammissione (primo contatto intensivo tra genitori e istituto)
- Conversazione porta a porta (le conversazioni brevi vengono utilizzate per scambiare informazioni di attualità)
- Colloquio sullo sviluppo (genitori e educatore di riferimento si confrontano ogni anno sullo sviluppo del bambino)
- Colloqui con i genitori (se necessario, si svolgono in aggiunta ai colloqui sullo sviluppo)

Informazioni generali per i genitori verranno fornite via e-mail, se necessario, in caso di nuove regole, celebrazioni, escursioni, contenuti di pianificazione ecc.. Queste saranno anche indicate sull'apposita lavagna in cui vengono riportate le comunicazioni all'interno dell'asilo.

Nel lavoro con i genitori sono per noi importanti la trasparenza e l'apertura in tutte le aree. La stima e la fiducia reciproche sono i cardini del nostro lavoro. Prendiamo sul serio i genitori nei loro desideri, paure e insicurezze.

2.19. **Progettazione creativa**

I bambini sono intrinsecamente molto curiosi e creativi. Vogliono conoscere e capire il mondo, lo scoprono ogni giorno con tutti i loro sensi. A questo proposito sperimentano personali modalità per progettare e creare le cose; disegnano, dipingono, creano collage e costruiscono. Sperimentano con tutto ciò che è alla loro portata. Lo fanno di loro spontanea volontà e con grande piacere e gioia. I bambini affrontano attivamente il loro ambiente attraverso i propri processi di progettazione, elaborano gli avvenimenti ed esprimono le loro esperienze.

Nel nostro asilo, i bambini hanno la possibilità di provare e sperimentare. In questo senso hanno bisogno: della libertà nel prendere decisioni e nel poter ricercare, tempo e pace per mettere alla prova le proprie capacità e offerte interessanti e stimolanti per espandere la loro creatività. Durante il tempo dedicato al gioco libero possono scegliere, in base alle loro preferenze, di dipingere e disegnare. I bambini hanno sempre accesso a un'ampia varietà di materiali creativi, inclusi molti materiali riciclati. Tutti i bambini si divertono molto a creare cose nuove con questo materiale speciale.

Le opere d'arte dei bambini sono regolarmente esposte nelle stanze dell'Angolino. In questo modo, il lavoro dei bambini viene valorizzato e adeguatamente apprezzato.

2.20. **Musica**

La musica, nel nostro asilo, è un compagno quotidiano in un'ampia varietà di situazioni. Cantiamo, facciamo giochi con le dita, balliamo, cantiamo e giochiamo in rima e ascoltiamo CD musicali.

La musica promuove il pensiero logico, le abilità matematico-spaziali, il linguaggio e ha un effetto molto positivo sullo sviluppo olistico dei bambini.

Cantiamo insieme al mattino in cerchio in entrambe le lingue o mentre andiamo al parco giochi, accompagniamo con il canto e le rime i processi di cura quotidiani, come il cambio dei pannolini o la pulizia dei denti o ogni volta che ne abbiamo voglia.

In occasione delle celebrazioni cantiamo con i bambini le canzoni legate alla festa specifica e la giornata di festa trascorre gioiosa con accompagnamenti musicali.

Un'ampia varietà di strumenti musicali è a disposizione dei bambini. Costruiamo anche noi stessi strumenti con un'ampia varietà di materiali riciclati, c'è musica e ritmo in ogni cosa. Che sia un rotolo di carta pieno di piselli a ricordare un sonaglio, oppure una lattina usata come un tamburo.

Attualmente, una volta a settimana, siamo supportati da un insegnante di musica esterno di lingua italiana.

2.21. **Progetti**

Nel settore pedagogico, si intende solitamente per progetto, un'attività ad ampio spettro in cui, bambini e adulti, affrontano un tema specifico riguardante la realtà dei bambini stessi, in maniera intensa, orientata all'obiettivo e olistica. Questa attività è spesso a lungo termine e si estende per diversi giorni o addirittura settimane.

I progetti non devono essere limitati a un solo gruppo, ma possono essere eseguiti anche in collaborazione e cooperazione tra i gruppi. Per questo, prendiamo spunto da temi della vita

quotidiana dei bambini e lavoriamo su di essi insieme a loro, in varie forme e da diverse prospettive.

Se abbiamo idee per nuovi progetti, possiamo lavorare anche su argomenti con i quali i bambini non hanno ancora avuto contatti. I bambini sono supportati nella progettazione e nella sperimentazione di compiti, nell'agire in modo indipendente e nella ricerca. Durante il corso del progetto bisogna rimanere aperti a nuovi, imprevisti, risultati, a idee spontanee dei bambini e a nuove considerazioni da parte degli educatori. Dal nostro punto di vista, il processo è più importante del prodotto che risulta alla fine.

Anche i genitori che hanno determinate capacità o "esperti" possono essere coinvolti nei nostri progetti. Quando si esegue un progetto, attribuiamo grande importanza alla visita di luoghi o istituzioni al di fuori dell'asilo, dove possiamo ottenere informazioni importanti o acquisire nuove esperienze.

I progetti supportano le inclinazioni e gli interessi individuali dei bambini. Nel corso del progetto, questi sono espressi in modi diversi. Le esperienze che si fanno in un progetto sono particolarmente durature e impressionanti.

2.22. **Ruolo delle educatrici/degli educatori**

Il personale pedagogico rappresenta gli ideali e i principi dell'asilo internamente ed esternamente. La comprensione del nostro lavoro, il nostro impegno e la nostra immagine del bambino costituiscono, tra le altre cose, la qualità del lavoro educativo nell'asilo.

In dettaglio, definiamo il nostro ruolo come segue:

- Persona di riferimento per bambini e genitori, poiché il lavoro educativo è un lavoro di relazione
- Responsabile dell'atmosfera, dell'arredamento e dell'attrezzatura, degli ambienti e della routine quotidiana
- Partner di gioco
- Compagno dei bambini
- Essere un modello per i bambini: questi ultimi imparano attraverso l'imitazione e l'identificazione
- Osservare i bambini per individuare il loro livello di sviluppo e da lì orientare il lavoro educativo di tutti i giorni
- Disponibilità ad analizzare il nostro lavoro e il nostro comportamento in maniera autocritica e consapevole.

2.23. **Dormire e riposare**

Nel nostro asilo, ogni giorno, offriamo ai bambini un momento per dormire e riposare. Questo è orientato alle esigenze dei bambini.

Il tempo di sonno e riposo va dalle 13:00 alle 15:00. Dopo essersi lavati i denti e cambiato il pannolino, i bambini che dormono si recano nella stanza designata. Ogni bambino ha il suo posto "fisso", lenzuola, ciucci, peluche e altri utensili per dormire che vengono portati da casa e creano un'atmosfera accogliente e familiare.

Ci assicuriamo che i bambini si vestano e svestiscano da soli ogni volta che è possibile per sostenerli nella loro indipendenza. Dopo che i bambini si sono spogliati, possono guardare i libri dalla scatola dei libri da soli. La rispettiva educatrice legge quindi un libro nella sua lingua madre. Uno o due insegnanti rimangono con i bambini finché non dormono. I bambini che non riescono ad addormentarsi possono lasciare la camera da letto dopo un ragionevole periodo di tempo e non sono costretti a dormire.

Se il bambino non dovesse dormire, verranno informati i genitori quando verranno a prenderlo.

Quando un bambino smette di fare il riposino pomeridiano?

I genitori si trovano spesso di fronte a questa domanda: le serate si allungano, il bambino si addormenta sempre più tardi. Non è raro che i genitori arrivino al punto in cui vorrebbero interrompere attivamente il sonnello pomeridiano del bambino. In questa situazione, quindi, può succedere che i bisogni dei genitori non coincidono con quelli del figlio.

Nel nostro asilo prestiamo molta attenzione ai segnali che il bambino ci invia: se il bambino non si addormenta entro mezz'ora circa, se mostra irrequietezza e / o semplicemente non mostra segni di stanchezza, e questi segnali si ripetono per diversi giorni, allora questo è, per noi, un chiaro segno che evidentemente il bambino non necessita più il riposino pomeridiano. Al contrario, se si addormenta senza problemi entro poco tempo, questo è un segnale che il corpo in crescita ha ancora bisogno di questa pausa nelle ore centrali della giornata. Il compito di noi educatori è percepire i bisogni dei bambini, riconoscerli e rispondere ad essi.

Scegliamo di non chiedere ai bambini se preferirebbero dormire o giocare, poiché nella nostra esperienza la scelta sarebbe sempre quella di giocare.

Il riposino è sempre un momento molto armonioso e tranquillo che i bambini amano molto, nessun bambino è costretto a sdraiarsi e dormire.

E se mio figlio non dorme più?

Durante l'orario del riposino, i bambini più grandi, che non hanno più bisogno di dormire, possono uscire o giocare tranquillamente nelle altre stanze. Se non è prevista l'uscita al parco giochi, allora i bambini possono approfittare delle stanze, dove gli educatori offrono varie opzioni di relax o dove i bambini possono cercare autonomamente un'occupazione tranquilla. I bambini possono ascoltare i libri letti dalle educatrici, possono ascoltare CD o guardare in autonomia i libri. C'è anche la possibilità di giocare con i giochi da tavola, giocare con le costruzioni, nell'angolo cucina e a travestirsi.

Molti bambini usano questo tempo per giocare liberamente, scelgono in autonomia a cosa vogliono giocare e con chi, a volte senza la presenza diretta degli educatori. (vedi anche capitolo del gioco)

• **2.24 Gioco - Gioco gratuito**

Nonostante tutte le fantastiche attività e offerte, alla fine della giornata dovremmo sempre chiederci: "è stato dedicato sufficiente tempo al gioco oggi?"

Per noi il gioco è il motore centrale del bambino per apprendere ed esplorare il proprio mondo a modo suo.

Questo offre ai bambini la possibilità di organizzare il loro gioco in autonomia decidendo con chi, dove e con cosa giocare. Nel gioco libero, le esperienze quotidiane vengono rievocate e quindi elaborate. Durante il gioco, i bambini usano la loro immaginazione e la esprimono, ad esempio riproponendo oggetti o assumendo altri ruoli.

All'asilo i bambini hanno la possibilità di giocare liberamente in diversi momenti della giornata.

Naturalmente, il gioco libero non si manifesta solo all'interno dell'asilo, ma anche all'esterno. Al parco giochi o al parco i bambini imparano a valutare meglio le proprie capacità motorie provando le varie attrezzature da gioco. Inoltre, le relazioni esistenti vengono approfondite e le abilità sociali ampliate, poiché i bambini scelgono liberamente i loro compagni di gioco e si assumono la responsabilità di se stessi e degli altri.

Il gioco libero consente agli educatori di osservare i bambini con le loro inclinazioni e preferenze, sia nel gruppo, che quando giocano da soli. Queste osservazioni sono una base fondamentale per un ulteriore supporto dei bambini nel loro sviluppo.

Dal punto di vista educativo e pedagogico riteniamo molto importanti le varie fasi del gioco libero: è un'opportunità per i bambini di pensare liberamente alle proprie forme di espressione senza essere costantemente esposti agli occhi degli adulti. Ad esempio, i bambini più grandi che non dormono più, possono, durante l'ora del riposo, giocare liberamente e tranquillamente nelle diverse stanze e in particolare nella stanza chiamata "Kleine" senza la presenza diretta di adulti. Sperimentano se stessi, le dinamiche di gruppo e risolvono i conflitti senza essere influenzati dalla presenza diretta o dall'intervento degli educatori. Naturalmente, i bambini sanno sempre dove trovarci e possono ottenere aiuto da noi in qualsiasi momento, se necessario.

Gli obiettivi principali di questo gioco libero (senza il controllo da parte degli educatori) sono lo sviluppo e la promozione della competenza dell'Io, in particolare l'indipendenza, la fiducia in se stessi e la competenza sociale. Questi sono presupposti essenziali per potersi muovere con successo a scuola, nella società e successivamente nella vita professionale. Prima si ha la possibilità di sviluppare queste abilità, più saranno saldamente radicate e irrimovibili nell'età adulta.

● 2.25 Interazione sociale

Gli asili sono luoghi in cui l'interazione sociale gioca un ruolo importante. In quanto parte di un gruppo più ampio, che include bambini e bambine di età diverse, la prima sfida che il bambino si ritrova ad affrontare è proprio trovare il proprio posto. I bambini devono imparare il comportamento sociale e sperimentare che non tutti i loro bisogni possono (e devono) essere soddisfatti immediatamente.

Il comportamento degli adulti veicola esempi di come la comunità può essere vissuta a livello sociale. Questo fornisce ai bambini orientamento e sicurezza nel trattare gli uni con gli altri. Ogni bambino dovrebbe imparare attraverso le proprie esperienze a valutare se stesso e il proprio effetto sugli altri.

Concretamente, ciò significa non intervenire sempre in maniera immediata in caso di conflitto: l'obiettivo è quello di consentire ai bambini di trovare soluzioni ai problemi in modo indipendente. Incoraggiamo i bambini a "parlarsi", ad ascoltare l'altro e quindi a trovare una soluzione e ad imparare a raggiungere un accordo o un compromesso. Se non riescono a risolvere il conflitto esistente, diamo loro suggerimenti su come risolvere il problema. Per costruire la fiducia, è importante avere un approccio più neutrale possibile, ovvero ascoltare prima tutte le parti coinvolte nel conflitto e poi cercare di valutare la situazione insieme ai bambini.

Le abilità sociali vengono sempre esercitate e misurate nelle diverse situazioni, a partire dal lavarsi i denti insieme o fino al compiere lavori manuali. L'interazione sociale funziona solo se un bambino impara a riconoscere i limiti dell'altro, a comprendere e rispettare i propri sentimenti e a seguire le regole. Per questo, i bambini non solo hanno bisogno del nostro modello positivo, ma anche del nostro aiuto e della nostra comprensione. Decisioni chiare possono aiutarli e guidarli.

In questo modo, i bambini imparano che le regole aiutano tutti, affinché ci siano meno litigi e rabbia. Tuttavia, è spesso difficile accettarle. A volte ci si sente trattati ingiustamente, ci si sente arrabbiati o tristi e non si capisce come risolvere un conflitto. Queste situazioni servono ad aiutare ogni bambino a sviluppare la propria personalità aiutandolo a rispettare i limiti degli altri.

In molti casi, i confini non sono una struttura rigida ed eterna, ma vengono controllati di volta in volta da educatori e bambini per la loro utilità e rilevanza e, se necessario, modificati. Questi "cambiamenti di confine" possono dipendere dall'età dei bambini, da nuovi bisogni, da nuove condizioni e da molto altro ancora.

Attraverso ciò, i bambini sviluppano molte abilità sociali ed emotive, senza che speciali offerte educative in questo settore risultino necessarie. Tuttavia, a seconda della situazione, in alcuni casi, può avere senso affrontare in modo specifico queste competenze sociali ed emotive. Le ragioni di ciò potrebbero essere, ad esempio, i conflitti tra i bambini, ma anche la presa di coscienza derivante dall'osservazione, che i singoli bambini hanno problemi a esprimere i propri bisogni in modo appropriato. Soprattutto quando c'è ancora una mancanza di capacità verbale di esprimersi, è importante che i bambini imparino altri i metodi per esprimersi. L'empatia e la comprensione, così come la disponibilità a condividere e ad agire altruisticamente, sono abilità che i bambini devono imparare. Lo stesso vale per la gestione costruttiva di sentimenti negativi come paura, frustrazione, gelosia e noia.

Affinché i bambini possano svilupparsi in modo sano, hanno bisogno di un ambiente amorevole e di persone che si prendono cura di loro che pongono dei limiti ma che sostengano anche il bambino nel fare le proprie esperienze nei primi anni di vita.

● 2.26 Lavoro in Team, Formazione e Rotazione

Il personale pedagogico dell'asilo è composto da sette professioniste, tra cui un insegnante per l'integrazione di lingua tedesca. L'attività quotidiana è fondamentale responsabilità degli educatori e del loro responsabile pedagogico. Il personale è responsabile dell'attuazione del concetto pedagogico e di tutte le questioni pedagogiche.

Ogni educatore ha interessi e competenze diversi, che confluiscono nel lavoro quotidiano, e i cui impulsi e idee costituiscono un arricchimento.

L'intero Team si riunisce una volta alla settimana per pianificare e organizzare la settimana e per scambiare contenuti didattici e osservazioni. Inoltre, ogni due settimane si svolgono le cosiddette riunioni in piccoli gruppi, ovvero le educatrici dei due gruppi, si confrontano sulle attualità del proprio gruppo; inoltre ogni otto settimane la squadra si riunisce per un "Team esterno" di 2 ore per riflettere con più tranquillità sul lavoro comune. Due volte l'anno si tengono "giornate pedagogiche" per valutare e pianificare internamente il lavoro pedagogico svolto.

Formazione continua

La formazione continua di tutti i dipendenti, sia a livello di Team che individualmente, è una parte importante del lavoro al fine di espandere le competenze professionali e metterle in pratica. Ogni anno viene formulato un "piano di formazione", che riguarda il personale pedagogico e che garantisce miglioramenti e integrazioni del lavoro pedagogico.

Rotazione

Il personale pedagogico ruota ogni sei mesi. Questo significa che, come già specificato, il personale pedagogico lavora diviso in due piccoli Team, tuttavia, questi Team non sono fissi. Ogni 6 mesi, attraverso un meccanismo di rotazione del personale, risulteranno due nuovi Team. Questo consente a un educatore di lavorare con tutti i colleghi, da qui deriva il naturale arricchimento insito nel lavorare tra professionisti con punti di vista e qualità differenti ed ha un effetto positivo sulle dinamiche di squadra. Inoltre, tutti i bambini conoscono e possono costruire legami significativi con tutti gli educatori dell'asilo e non solo quelli del loro gruppo.

● 2.27 Transizioni

Preparazione scolastica

La preparazione al percorso scolastico di ogni bambino inizia fin dal momento in cui accede per la prima volta al nostro asilo.

Tutti i bambini sono incoraggiati in base al loro livello di sviluppo e quindi preparati per la scuola ogni giorno, in ogni situazione, fin dall'inizio.

Il gioco rappresenta per noi il principio base dell'apprendimento. La fanciullesca e naturale curiosità e voglia di conoscenza, tipiche di ogni bambino, è specificamente supportata e incoraggiata da noi, affinché i bambini, con gioia e consapevolezza, possano padroneggiare questa importante fase che si concretizza con il passaggio dall'asilo alla scuola.

Per poter affrontare in modo più specifico argomenti particolari, proponiamo un'attività rivolta a bambini che frequentano l'ultimo anno d'asilo prima della scuola. Questa attività, si svolge due volte a settimana e viene alternativamente proposta in italiano e in tedesco. Le sette aree di apprendimento del programma educativo di Berlino sono la base fondamentale di questa attività. Attribuiamo grande importanza a stimolare i bambini ad esprimere ed usare tutti i loro sensi, inoltre la gioia di fare le cose insieme è sempre in primo piano. Non sono, tuttavia, previste forme di apprendimento, contenuti e obiettivi specifici.

Incoraggiamo i bambini a esprimersi nel gruppo senza paura, a fare domande e a sviluppare coraggio e fiducia in se stessi. È anche importante che il bambino si misuri con i suoi coetanei e che sperimenti le diverse forme di concorrenza. Ma è altrettanto importante che impari il significato dell'aiuto reciproco e del lavoro di squadra. I bambini, durante il loro ultimo anno, assumono il ruolo dei "grandi" e sono supportati nell'agire in modo indipendente e responsabile. La resistenza, la concentrazione e le capacità motorie fini vengono praticate e allenate in vari modi.

Inoltre, proponiamo attività regolari al di fuori dell'asilo. Visitiamo biblioteche, teatri e musei. Anche i genitori sono coinvolti in questo processo con serate informative sul tema dell'ingresso a scuola. Se i bambini manifestano determinate esigenze, che hanno a che fare in modo generale o specifico con il loro futuro percorso scolastico, il personale pedagogico segnala alla famiglia la necessità di eventuali consulenze professionali sul tema.

Poco prima di iniziare la scuola, di solito si tiene una giornata di informazione presso la scuola Finow, durante la quale i bambini possono farsi un'idea della loro vita scolastica quotidiana.

Nel corso della nostra festa estiva salutiamo i bambini che presto andranno a scuola, con regali che possano ricordargli tutta la strada che hanno fatto all'asilo e auguriamo loro che conservino la gioia di imparare anche nel loro futuro percorso scolastico.

Transizione al gruppo dei più grandi - Flexis

All'età di 4 anni i bambini passano dal gruppo dei Furfanti al gruppo dei più grandi, i Bassotti. Questa transizione di solito avviene all'inizio del nuovo anno d'asilo, ovvero quando il gruppo dei bambini in età prescolare lascia l'asilo per andare a scuola.

Nel corso dell'anno, si verifica la seguente situazione: i bambini che hanno superato il loro sonnellino pomeridiano, ma appartengono ancora al gruppo dei più piccoli, diventano "flexis". Ciò significa che stanno lentamente diventando troppo grandi per i più piccoli, ma anche troppo piccoli per i grandi. Per andare incontro a questo sviluppo, questi bambini possono scegliere in maniera indipendente e in modo flessibile se trascorrere la giornata in uno o nell'altro gruppo. Questa flessibilità è importante per noi, al fine di soddisfare le esigenze individuali dei bambini.

A maggio tematizziamo con i Flexis il definitivo passaggio al gruppo dei Bassotti, che poi faranno parte di questo gruppo dopo le vacanze estive.

Prima della chiusura estiva, in un giorno prestabilito si svolge un rituale di passaggio, durante il quale i suddetti bambini si "spostano" con tutte le loro cose (diario dell'apprendimento, cartella di immagini, ecc.) nell'altro gruppo.

● 2.28 ulteriore sviluppo

Vediamo il nostro asilo come una struttura educativa flessibile, in continua evoluzione, che non si adatta a nessuna rigidità solo perché essa è scritta su carta. In questo contesto, il team e l'associazione riesaminano la propria pratica a intervalli regolari e apportano le modifiche necessarie in vista dell'implementazione di eventuali e/o necessarie modifiche.

Fonti:

Focks, Petra (2016): Starke Mädchen, starke Jungen. Genderbewusste Pädagogik in der Kita. Freiburg im Breisgau: Herder Verlag

BzgA (2016): Liebevoll begleiten... Körperwahrnehmung und körperliche Neugier kleiner Kinder

Ultima actualización: aprile 2020